



Mercoledì 5 marzo 2025 alle ore 18,00
Casa del Popolo di Torpignattara
Via B.Bordoni 50 - Roma

Incontro per conoscere i referendum

Partecipano

Stefano Galieni, *Responsabile Immigrazione PRC nazionale.*

Papia Aktar, *Arci Immigrazione.*

Ester Ginnetti, *Fisac CGIL Roma Sud, Castelli e Pomezia.*

INVITIAMO le forze politiche democratiche, i sindacati, le associazioni e le/i singole/i cittadine/i a costituire il Comitato Municipale per promuovere l'invito al voto e la più ampia mobilitazione popolare attorno ai quesiti referendari.

Rifondazione Comunista - Sinistra Europea
Circoli del V° Municipio Roma
Centocelle, Tor di Schiavi, Tor Pignattara.
www.coseperunaltromondo.it



AL REFERENDUM VOTIAMO 5 SI

In primavera saremo chiamati, tutte e tutti, a esprimerci **su 5 referendum che riguardano la vita di ognuna e ognuno di noi**. Quattro quesiti sono stati promossi dalla Cgil. Riguardano **l'abolizione del jobs act**, contro i licenziamenti illegittimi; **l'aumento delle tutele** per chi lavora nelle piccole e medie imprese; **la riduzione del lavoro precario**; un **aumento della sicurezza sul lavoro** estendendo le normative anti infortunistiche.

Il quinto referendum non certo per importanza, è promosso da un comitato più vasto, a cui hanno dato vita le associazioni di italiani senza cittadinanza, e mira a ridurre **da 10 a 5 anni** il tempo necessario **per poter ottenere la cittadinanza italiana**. Di questo referendum **Rifondazione Comunista** è nel comitato promotore.

Si tratta di un momento storico di partecipazione popolare che potrebbe incidere profondamente nella vita del Paese. Chi fra noi non è colpito da leggi in voga così vessatorie, chi non ha amici, parenti, colleghi che ogni giorno pagano con una vita sotto ricatto il rischio del licenziamento o dell'essere cacciati dal Paese in cui sono cresciuti e hanno studiato? Si può vincere, dobbiamo vincere, il grande ostacolo è rappresentato dal raggiungimento del quorum **(50% +1 degli aventi diritto)**. **Dipende da noi.**

I quesiti in sé, stabiliscono minimi principi di giustizia ma possono essere il volano per chiedere di più. Servirà quindi che tutte/i ci consideriamo impegnate a far uscire di casa chi è disilluso, chi non ha speranze, chi si è rassegnato, chi non si fida di promesse poi non mantenute. Il giorno dopo il voto favorevole la tua vita sarà senz'altro migliore. Occorre che 25 milioni di persone dicano **si alla Repubblica dei diritti e no alla Monarchia che ci vuole sudditi.**